

## **Integrazione al Ptof approvata nella riunione del Collegio dei Docenti di venerdì 29 maggio 2020**

### **Didattica a distanza**

Il collegio dei docenti per Didattica a Distanza (DaD) intende quanto contenuto nella nota MI n.° 388 del 17 marzo 2020.

*“Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un’interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un “ambiente di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e nell’esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.*

*Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l’impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l’interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza.*

*Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l’apprendimento.*

*La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l’insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l’efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. È ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale”.*

Va rimarcato che la DaD non può essere ricondotta ad una mera assegnazione di compiti, ma deve basarsi su attività che prevedano anche forme di comunicazione sincrona con gli studenti, per mantenere viva la relazione e favorire il processo formativo in situazione che supera la consueta fisicità.

L’organizzazione e la pratica della didattica a distanza, sia come unica modalità didattica che in modalità blended, sono realizzate tenendo in considerazione:

- i criteri dettati dal PTOF:
- il rispetto dei Regolamenti interni l’Istituto
- i bisogni dell’utenza
- le competenze degli insegnanti
- l’entità delle risorse disponibili
- la collaborazione delle famiglie e del territorio.

### **Didattica a distanza in periodo emergenziale**

In situazione emergenziale la didattica a distanza è l’unica forma possibile di didattica e assume pari rilevanza rispetto a quella in presenza. L’Istituto attraverso l’esercizio delle proprie prerogative, nel rispetto dell’autonomia e della normativa, è in grado di riorganizzare in tempi rapidi il proprio agire mobilitando saperi, professionalità e relazioni per garantire il diritto/dovere allo studio dei propri studenti, in modo il più possibile aderente alla specificità della nostra scuola, della sua utenza e della comunità di riferimento.

In questo contesto si attua didattica a distanza in tutte le sue forme e con le metodologie ritenute più opportune, ricordando che la DaD assume due significati fondamentali: “da un lato, manifesta in modo concreto l’atteggiamento del prendersi cura dell’altro che è alla base di ogni relazione educativa, il farsi carico delle esigenze emotive e psicologiche degli studenti e delle studentesse”, dall’altro assolve all’assoluta necessità di dare continuità al processo di insegnamento/apprendimento.

Partendo dal presupposto che la didattica a distanza non può riprodurre in toto le dinamiche della relazione educativa in presenza i docenti rivisiteranno la dimensione del contatto con i discenti, operando tutti quegli aggiustamenti comportamentali e metodologici, per riorganizzare e dare continuità alle reti di relazioni con gli studenti.

Anche in situazione di DaD l'IIS continuerà a creare le condizioni didattiche e di esperienza, perché ogni studente raggiunga il successo formativo.

Nel percorso di apprendimento i docenti coglieranno la dimensione evolutiva dello studente in termini di impegno, di progressi fatti e di percorso seguito, accompagnandolo con interventi di apprezzamento e di incoraggiamento.

Si deve partire dal presupposto che in situazione di sola DaD non possano essere svolti tutti i contenuti programmati ad inizio dell'anno scolastico; dovranno essere selezionati i contenuti irrinunciabili, basandosi sui nuclei fondanti definiti nel curriculum di Istituto, e lavorare sui processi. Anche le attività laboratoriali saranno riprogettate per fornire gli elementi per l'acquisizione dei procedimenti essenziali.

La DaD si configura come un'occasione per consolidare la didattica per competenze, per affermare la centralità dello studente e valorizzare l'apprendimento cooperativo, privilegiando un approccio didattico orientato all'imparare ad imparare, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace con il discente, che attivi le sue competenze digitali.

## **Didattica blended**

L'IIS "N.Copernico- A.Carpeggiani", attraverso la propria capacità progettuale, è in grado di trasformare una modalità didattica emergenziale in una prassi, che integra e arricchisce la didattica in presenza e supporta il recupero, il potenziamento, la realizzazione di progetti e il PCTO.

Appare opportuno ricordare che nel nostro Istituto da anni vengono attuate forme di didattica blended sia all'interno del corso quadriennale che in alcuni casi di istruzione domiciliare e/o ospedaliera.

Pertanto, tenuto conto dei percorsi già avviati dalla scuola e dell'esperienza realizzata con la DaD in periodo emergenziale, la didattica blended potrà essere un efficace ed efficiente strumento per applicare le forme di autonomia didattica ed organizzativa consentite dalle norme, per ripensare il tempo-scuola, al fine di rispondere alle esigenze formative degli studenti e del territorio. In situazioni blended la didattica in presenza rappresenterà la modalità didattica prevalente e, in questi casi, la didattica a distanza sarà svolta attraverso attività e piattaforme di Istituto, che prevedono interazione sincrona docenti/discenti.

## **Didattica a distanza e tecnologie**

L'Istituto supporterà, attraverso corsi di formazione ed assistenza da parte dell'Animatore Digitale e del Team di Innovazione Digitale, l'utilizzo di specifiche piattaforme, individuate come più adeguate rispetto alle funzionalità e alla sicurezza. L'impegno della scuola è di seguire l'evoluzione tecnologica e valutare gli strumenti e le piattaforme più opportune per fornire a docenti e studenti le migliori condizioni di operatività.

Al fine di ridurre il divario digitale, nei limiti delle risorse disponibili, verranno messi a disposizione del personale e degli studenti gli strumenti per svolgere attività didattica a distanza. Ove si riscontrassero problemi tecnici non superabili o comprovate difficoltà personali degli studenti, i docenti agevoleranno modalità alternative di partecipazione alle attività didattiche.

Qualora la didattica a distanza sia integrata con quella in presenza, i docenti potranno utilizzare le risorse tecnologiche e gli spazi fisici della scuola.

## **Studenti con Bisogni Educativi Speciali**

Verrà dedicata, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza di studenti con Bisogni Educativi Speciali, ricordando che l'inclusione implica due aspetti fondamentali: l'apprendimento e la partecipazione sociale.

Infatti i docenti non perderanno di vista i propri studenti con Bisogni Educativi Speciali, anche in considerazione del fatto che con la DaD le difficoltà personali possono aumentare per chi ha già problemi di inserimento o vive difficoltà legate all'apprendimento. La DaD non interromperà, per quanto possibile, il processo di inclusione, pur nella consapevolezza che la distanza introduce ulteriori problematiche e criticità; sarà dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso ad ogni attività didattica. La competenza dell'insegnante e la sua conoscenza di ogni studente consentiranno il contenimento del rischio di esclusione, attraverso l'ideazione di adeguate attività di apprendimento, d'intesa con le famiglie, che rappresentano insostituibili risorse e punti di riferimento.

Nello specifico, per gli alunni con disabilità, il documento fondamentale rimarrà il Piano educativo individualizzato; i docenti di sostegno manterranno l'interazione a distanza con lo studente e tra lo studente e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dello stesso studente, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI, prevedendo una sua eventuale rimodulazione.

Per quanto riguarda gli studenti in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 il riferimento rimane il piano didattico personalizzato, eventualmente riformulato; la strumentazione tecnologica, con cui questi studenti solitamente hanno già dimestichezza, diventa un valido supporto per facilitare lo svolgimento delle attività proposte, continuando a prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, adattati eventualmente alla situazione a distanza.

Per gli studenti con BES non certificati, si seguirà il piano didattico personalizzato, con l'accortezza di tenere in particolare considerazione il tipo di difficoltà dello studente ed attivare eventuali procedure atte a superare le criticità evidenziate.

## **Valutazione**

La valutazione a distanza mantiene le stesse caratteristiche di quella in presenza in merito all'oggetto: il processo formativo e l'esito dell'apprendimento. Ciò che muta è soltanto il canale trasmissivo, che è costituito dall'insieme di tecnologie e strumenti utilizzati (L. 27 del 24 aprile 2020).

Sia che l'attività didattica si svolga completamente in modalità a distanza sia nella forma blended, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento avverrà nel rispetto delle indicazioni nazionali (DPR 122/09 e D. lgs. 62/2017) e dei criteri deliberati dal collegio.

I recenti documenti ministeriali evidenziano che la dimensione docimologica viene lasciata <<ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa>>(MI, Nota 279/8 marzo 2020). L'insieme delle attività di valutazione, pertanto, dovrà procedere secondo i principi di tempestività e trasparenza, al fine di condurre il discente a monitorare il proprio processo di apprendimento e raggiungere il successo scolastico. In questo senso la valutazione ha sempre anche il compito di chiarire il percorso formativo, valorizzare quanto lo studente sa e sa fare, indicare punti deboli da consolidare, guidare al recupero delle lacune, stimolare al consolidamento dei saperi acquisiti e infine spingere anche all'approfondimento; in ognuna di queste fasi lo studente va coinvolto in prima persona e stimolato ad aumentare il senso di autonomia e responsabilità. Nella DaD abbiamo visto i nostri allievi accrescere le competenze digitali in modo autonomo, li abbiamo trovati nelle aule virtuali talvolta persino prima che vi giungessero i docenti. La valutazione, quindi, accompagna i processi di apprendimento e stimola il miglioramento continuo (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo, 2012).

Nella VaD (Valutazione nella didattica a Distanza) <<le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe>>. (MI, Nota 388/17 marzo 2020). Al docente, quindi, compete di valutare mantenendo come riferimento i criteri fissati dal Collegio docenti (DPR 275/99) e il Consiglio di Classe rimane il luogo di riflessione comune sul processo formativo compiuto dagli studenti e l'ambito in cui condividere la valutazione di fine periodo didattico.

Se i tempi in cui viviamo ci spingono a eliminare le barriere tra didattica e didattica a distanza, emerge con maggiore forza la necessità di rinsaldare i legami tra didattica e valutazione nella consapevolezza che quest'ultima rappresenta un dovere del docente e un diritto dello studente.

Come chiarisce l'articolo 1 del D. Lgs. 62/2017: <<Oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento di alunni e studenti; la valutazione ha finalità formativa ed educativa (...) concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo (...), documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze>>. Il decreto legislativo 62/2017 indica elementi della valutazione da tenere nel debito conto, evidenziandone le finalità formative ed educative poiché essa concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti. A tale fine deve tener conto sia del processo formativo che dei risultati di apprendimento, anche promuovendo l'autovalutazione dell'allievo in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione, quindi, potrà includere l'attestazione dei progressi compiuti dai discenti, anche avvalendosi di continui feedback che emergono nell'interazione con il docente, pure quando essa avvenga a distanza grazie all'interattività delle piattaforme telematiche. Ricorrendo a ogni risorsa attivabile gli insegnanti possono accompagnare gli studenti nel processo formativo offrendo ad essi una preziosa documentazione dello sviluppo dell'identità personale.

Nella DaD la responsabilità dello studente nel portare avanti il proprio apprendimento è fortemente valorizzata. Infatti il docente non potendo "verificare" in ogni momento della attività didattica che cosa fanno gli studenti, come avviene in presenza, da una parte investirà nel rapporto di fiducia e di assunzione di responsabilità, dall'altra assegnerà compiti che non prevedano solo restituzione di contenuti, ma elaborazione di proposte nuove: in sostanza non compiti con un'unica soluzione, ma prodotti che possano testimoniare un percorso. In questo modo verrà fortemente valorizzato anche il momento dell'autovalutazione da parte dello studente.

Attraverso la DaD l'interazione con gli allievi può essere intesa in modo diverso dalla lezione in aula, puntando a valutare il "come" apprendono, oltre al "cosa" ed in questo senso il ricorso ai nuclei fondanti delle discipline è particolarmente essenziale per l'organizzazione della DaD e costituisce il prerequisito logico-concettuale necessario per individuare i punti deboli di ogni discente e per sostenere chi ne ha più bisogno.

Seguendo tale impostazione il nostro istituto oltre a essere il soggetto deputato a rilasciare attestati certificativi al termine del percorso formativo, potrà essere percepito soprattutto come ambiente di apprendimento, che si avvale della valutazione intesa come strumento di rilevazione dei progressi compiuti dal discente e della sua maturazione personale. Essa, quindi, rappresenterà un mezzo e non il fine del sistema educativo.

## **Dad e valutazione degli apprendimenti**

In considerazione della DaD, la tabella relativa alla valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze, viene integrata con la seguente dicitura:

“L'ambito di applicazione della tabella di valutazione degli apprendimenti comprende anche il contesto della DaD, che prevede sia attività sincrone che asincrone”.

<b>Griglia di valutazione delle conoscenze / abilità / competenze</b>			
<b>VOTO</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<b>1-2</b>	Inesistenti	Nulle	<b>Livello base non raggiunto.</b> Nulle
<b>3</b>	Gravemente lacunose	Applica conoscenze minime e con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate	<b>Livello base non raggiunto.</b> Non sa organizzare contenuti, né fare valutazioni e collegamenti
<b>4</b>	Lacunose e parziali	Applica conoscenze minime se guidato, ma con errori sostanziali. Si esprime in modo scorretto. Compie analisi lacunose con errori.	<b>Livello base non raggiunto.</b> Riesce con difficoltà ad organizzare contenuti anche semplici, e a fare valutazioni e collegamenti
<b>5</b>	Da consolidare	Applica le conoscenze con errori non gravi. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	<b>Livello base non raggiunto.</b> Riesce ad organizzare semplici contenuti, ma le valutazioni e/o i collegamenti possono risultare impropri.
<b>6</b>	Essenziali	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto.	<b>Livello base.</b> Riesce ad organizzare i contenuti. Le valutazioni e i collegamenti risultano accettabili.
<b>7</b>	Adeguate; se guidato sa approfondire	Applica correttamente le conoscenze. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi corrette.	<b>Livello intermedio.</b> Rielabora in modo corretto i contenuti. Riesce a fare valutazioni autonome e collegamenti appropriati.
<b>8</b>	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica correttamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi complete e corrette	<b>Livello intermedio.</b> Rielabora in modo corretto e completo i contenuti. Fa valutazioni critiche e collegamenti appropriati
<b>9</b>	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite.	<b>Livello avanzato.</b> Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo i contenuti
<b>10</b>	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato	<b>Livello avanzato.</b> Rielabora in modo corretto e completo i contenuti e sa approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

## **Dad e valutazione del comportamento**

In considerazione della DaD, la tabella relativa alla Valutazione del comportamento, viene integrata con la seguente dicitura:

“L'ambito di applicazione della tabella di valutazione del comportamento comprende anche il contesto della DaD, che prevede sia attività sincrone che asincrone”.

**Tabella per la valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento viene attribuita in presenza di almeno tre delle condizioni (descrittori) relative ad ogni singola valutazione:

<b>VOTO in decimi</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>10 (dieci)</b>	Frequenza e puntualità (agire in modo autonomo e responsabile)	– frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, non ha ritardi
	Partecipazione alle lezioni (collaborare e partecipare)	– è interessato e partecipa attivamente alle lezioni con un ruolo propositivo all'interno della classe – sa ascoltare le ragioni degli altri manifestando sempre e comunque rispetto per l'interlocutore, evitando atteggiamenti polemici e/o intolleranti
	Rispetto degli impegni scolastici (imparare ad imparare)	– assolve gli impegni scolastici in maniera puntuale e costante – organizza il proprio apprendimento in funzione del tempo disponibile e del proprio metodo di studio
	Collaborazione con insegnanti e compagni (collaborare e partecipare)	– è sempre disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e il personale della scuola – interagisce nel gruppo comprendendo i diversi punti di vista, gestendo le conflittualità, contribuendo alla realizzazione delle attività collettive
	Provvedimenti disciplinari (agire in modo autonomo e responsabile)	– non ha a suo carico provvedimenti disciplinari; ha invece eventuali segnalazioni positive da parte del Consiglio di Classe per il rispetto scrupoloso della convivenza scolastica
<b>9 (nove)</b>	Frequenza e puntualità (agire in modo autonomo e responsabile)	– frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, non ha ritardi
	Partecipazione alle lezioni (collaborare e partecipare)	– è interessato e partecipa attivamente alle lezioni con un ruolo propositivo all'interno della classe – sa ascoltare le ragioni degli altri manifestando rispetto per l'interlocutore, evitando atteggiamenti polemici e/o intolleranti
	Rispetto degli impegni scolastici (imparare ad imparare)	– assolve gli impegni scolastici in maniera puntuale
	Collaborazione con insegnanti e compagni (collaborare e partecipare)	– è sempre disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e il personale della scuola – interagisce nel gruppo comprendendo i diversi punti di vista, gestendo le conflittualità, contribuendo alla realizzazione delle attività collettive
	Provvedimenti disciplinari (agire in modo autonomo e responsabile)	– non ha a suo carico provvedimenti disciplinari

<b>8 (otto)</b>	Frequenza e puntualità (agire in modo autonomo e responsabile)	– frequenta le lezioni con qualche irregolarità, rispetta gli orari, presenta qualche ritardo puntualmente giustificato.
	Partecipazione alle lezioni (collaborare e partecipare)	– è interessato e partecipa alle lezioni – sa ascoltare le ragioni degli altri manifestando rispetto per l'interlocutore, evitando atteggiamenti polemici e/o intolleranti
	Rispetto degli impegni scolastici (imparare ad imparare)	– assolve gli impegni scolastici in maniera puntuale
	Collaborazione con insegnanti e compagni (collaborare e partecipare)	– è disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e il personale della scuola – interagisce nel gruppo comprendendo i diversi punti di vista, contribuendo alla realizzazione delle attività collettive
	Provvedimenti disciplinari (agire in modo autonomo e responsabile)	– non ha a suo carico provvedimenti disciplinari se non occasionali e di lieve entità
<b>7 (sette)</b>	Frequenza e puntualità (agire in modo autonomo e responsabile)	– frequenta le lezioni con qualche irregolarità, generalmente rispetta gli orari, presenta qualche ritardo e /o assenze non sempre regolarmente giustificati
	Partecipazione alle lezioni (collaborare e partecipare)	– selettiva disponibilità alla partecipazione attiva alle proposte didattico-formative – non sempre disponibile ad ascoltare le ragioni degli altri con atteggiamenti a volte polemici e/o intolleranti
	Rispetto degli impegni scolastici (imparare ad imparare)	– non assolve con regolarità gli impegni scolastici
	Collaborazione con insegnanti e compagni (collaborare e partecipare)	– selettiva disponibilità alla collaborazione con i docenti, con i compagni e il personale della scuola – interagisce nel gruppo ma non sempre comprende i diversi punti di vista, così da non contribuire positivamente alla realizzazione delle attività collettive
	Provvedimenti disciplinari (agire in modo autonomo e responsabile)	– ha a suo carico più provvedimenti disciplinari di lieve entità
<b>6 (sei)</b>	Frequenza e puntualità (agire in modo autonomo e responsabile)	– frequenta le lezioni con irregolarità, è poco rispettoso degli orari, presenta ritardi e/o assenze che non giustifica con regolarità
	Partecipazione alle lezioni (collaborare e partecipare)	– partecipazione prevalentemente passiva alle proposte didattico-formative – poco disponibile ad ascoltare le ragioni degli altri manifestando atteggiamenti spesso polemici e/o intolleranti
	Rispetto degli impegni scolastici (imparare ad imparare)	– non assolve con regolarità gli impegni scolastici
	Collaborazione con insegnanti e compagni (collaborare e partecipare)	– poco disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e il personale della scuola – interagisce nel gruppo ma non sempre comprende i diversi punti di vista, così da non contribuire alla realizzazione delle attività collettive
	Provvedimenti disciplinari (agire in modo autonomo e responsabile)	– ha a suo carico provvedimenti disciplinari per infrazioni gravi e/o molto gravi sanzionati, successivamente ai quali ha manifestato segnali concreti di presa di coscienza e di crescita nel percorso scolastico

<b>5 (cinque)</b>	Frequenza e puntualità (agire in modo autonomo e responsabile)	– frequenta le lezioni con irregolarità, non rispettoso degli orari; entra spesso in ritardo
	Partecipazione alle lezioni (collaborare e partecipare)	– partecipazione passiva alle proposte didattico-formative – è poco disponibile ad ascoltare le ragioni degli altri manifestando atteggiamenti quasi sempre polemicì e/o intolleranti
	Rispetto degli impegni scolastici (imparare ad imparare)	– non assolve gli impegni scolastici
	Collaborazione con insegnanti e compagni (collaborare e partecipare)	– poco disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e il personale della scuola – interagisce negativamente nel gruppo, impedendo la regolare realizzazione delle attività collettive
	Provvedimenti disciplinari (agire in modo autonomo e responsabile)	– il comportamento dello/a studente/essa è caratterizzato da gravi e ripetute trasgressioni del regolamento di istituto, tali da produrre reiterati richiami e sanzioni disciplinari anche con allontanamento dalla comunità scolastica – mancano segnali concreti di presa di coscienza e non risulta intrapreso, neanche a fronte delle numerose occasioni offerte, un percorso di maturazione e di miglioramento – nel complesso lo studente non mostra di volersi inserire armonicamente nella comunità scolastica e costituisce un elemento di ostacolo per il regolare svolgimento delle lezioni.

L'ambito di applicazione della tabella di valutazione del comportamento comprende anche il contesto della DaD, che prevede sia attività sincrone che asincrone.

## **Rientro anticipato dall'anno di studio all'estero**

Per quanto concerne il rientro anticipato, come operazione preliminare, il Consiglio di classe analizzerà la documentazione rilasciata dalla scuola straniera e concorderà con l'alunno "un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero".

L'obiettivo è eminentemente didattico e pedagogico, indirizzato all'eventuale recupero e rafforzamento degli apprendimenti, indispensabile al prosieguo proficuo del percorso scolastico di ogni singolo alunno.

Risulta funzionale partire dai documenti predisposti dal Consiglio di Classe prima della partenza dello studente partecipante a programmi di mobilità (vedi il relativo punto del Ptof).

Poiché l'esperienza all'estero è stata conclusa anticipatamente, è compito del Consiglio di Classe:

- analizzare la documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno;
- verificare le competenze acquisite rispetto a quelle attese e definite nel "Contratto formativo" concordato prima della partenza;
- riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero valorizzandone i punti di forza;
- definire un "piano di apprendimento individualizzato" che accompagni e faciliti il rientro nella classe di appartenenza e che venga concordato dopo opportune interazioni tra il Dirigente scolastico, la famiglia e lo studente.

Il Consiglio di classe provvederà ad una valutazione e definirà, ove previsto con riferimento al terzo e quarto anno di corso, il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa (art. 15 del d.lgs. 62 del 2017). Nell'ambito dell'attività di valutazione finale, il Consiglio di classe opera secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 3 lettera a) del decreto- legge 8 aprile 2020, n. 22 per la generalità degli alunni, fondando le proprie scelte sul principio dell'individualizzazione.

## **Codici ATECO indirizzi Ipsia**

### **Manutenzione e Assistenza Tecnica**

**F 43.2** – INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE

**G 45.2** – MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI

### **Industria e artigianato per il Made in Italy**

**C - 14** – CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA

**Ripartizione ore di laboratorio classi terza e quarta Chimica Materiali (ITCM)**

<b>Disciplina</b>	<b>Ore terza</b>	<b>Ore quarta</b>
<b>Chimica analitica e strumentale</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Chimica organica e biochimica</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Tecnologie chimiche industriali</b>	<b>1</b>	<b>2</b>